

 Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2022	Cuneo
		Pagina 1 di 4

L.R. 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”

PIANO PROVINCIALE degli INTERVENTI in MATERIA di DIRITTO allo STUDIO 2022

1. La normativa regionale
2. L’Atto di indirizzo regionale per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio
3. Il Piano provinciale: linee di intervento
4. Interventi in materia di diritto allo studio
5. Risorse trasferite
6. Modalità operative e scadenze

1. La normativa regionale

La **legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28** “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” che sviluppa, riconducendole ad un quadro organico, le materie oggetto di tre previgenti leggi¹, ha per oggetto la “*promozione degli interventi che sostengono il diritto all’istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell’infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti*” (art.2, co.1).

Essa pertanto considera il complesso dei diversi interventi finalizzati a tale scopo, individuando un organico sistema di servizi scolastici e di supporto, che consente di promuovere e sostenere la frequenza scolastica ed il proficuo inserimento dei giovani nel sistema educativo regionale.

La L.R.28/07 è stata aggiornata dalla **legge regionale 5 dicembre 2016 n. 25** “Disposizioni relative agli indirizzi per l’attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28.”

In base a quanto previsto dalla L.R. 28/07 e L.R. 25/16, la Città Metropolitana e le Province svolgono le seguenti funzioni (art.30):

- concorrono all'elaborazione dell'atto di indirizzo e favoriscono, nel proprio ambito territoriale, il coordinamento delle azioni di cui alla presente legge promuovendo l'esercizio di funzioni associate;
- svolgono le funzioni riguardanti l'istruzione secondaria di II grado di cui all' articolo 139 del d.lgs 112/1998;
- promuovono la stipulazione degli accordi di collaborazione tra gli enti territoriali, le istituzioni scolastiche autonome e le agenzie formative accreditate con il coinvolgimento dei servizi sociali, sanitari, culturali e del lavoro presenti sul territorio nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi;
- predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di assistenza scolastica ed erogano le relative risorse;
- predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di prevenzione e recupero ed erogano le relative risorse;
- predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di dotazioni librerie ed erogano le relative risorse;
- provvedono agli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;

¹ L'articolo 36 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 prevede infatti l’abrogazione delle disposizioni relative alla:

- a) **legge regionale 29 aprile 1985, n. 49** (Diritto allo studio. Modalità per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica attribuite ai comuni a norma dell'articolo 45 del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, ed attuazione di progetti regionali);
- b) **legge regionale 6 agosto 1996, n. 61** (Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome) e successive modifiche;
- c) **legge regionale 20 giugno 2003, n. 10** (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa);
- d) **articoli 120, 121 e 122 della l.r. 44/2000**, così come inseriti dall'articolo 10 della l.r. 5/2001.

 <p>PROVINCIA di CUNEO Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione</p>	<p>L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2022</p>	<p>Cuneo Pagina 2 di 4</p>
--	--	--------------------------------

- sostengono gli interventi di inserimento degli allievi di nazionalità straniera, con riguardo agli allievi delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di formazione professionale;
- sostengono le azioni formative per la popolazione carceraria, stipulando apposite convenzioni con le case circondariali;
- adottano i provvedimenti per l'attuazione dei programmi di edilizia scolastica ed eseguono gli interventi di edilizia scolastica di cui all'articolo 22, comma 6 della legge.

2. L'Atto di indirizzo regionale per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio

La realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 28/07 è disciplinata dall' **Atto di indirizzo**, approvato dal Consiglio Regionale il 29 marzo 2019, con Deliberazione n. 367-6875.

A norma dell'articolo 27 della l.r. 28/2007, l'Atto di indirizzo definisce le modalità attuative degli interventi di cui alla legge stessa, suddividendole per materia delegata, a gestione diretta o concorrente, indicando per ciascuna materia la priorità d'azione.

In particolare l'Atto di indirizzo disciplina:

- a) le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio e i criteri di riparto delle risorse tra gli enti locali;
- b) le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio, le fasce di reddito per accedervi, i relativi criteri;
- c) i criteri per l'attribuzione delle borse di studio e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- d) i criteri per l'attribuzione dei benefici per la valorizzazione delle eccellenze e del merito e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- e) gli interventi di edilizia scolastica;
- f) i criteri e le modalità per la realizzazione di ogni altro intervento previsto dalla legge.

3. Il Piano provinciale: linee di intervento

La l.r. 28/2007 ha individuato nelle Province gli enti che provvedono alla predisposizione dei *Piani di intervento*, per la realizzazione di azioni in materia di:

- ⇒ assistenza scolastica (art. 6)
- ⇒ prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico (art.7)
- ⇒ dotazioni librerie (art.8)
- ⇒ interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali (art.15)

anche mediante accordi con i Comuni singoli o associati e con le istituzioni scolastiche autonome.

La competenza della realizzazione dei piani per gli interventi sopra citati affidata alle Province ha inteso dare una risposta più immediata ai bisogni dei territori.

In tal senso il piano provinciale si inserisce in una logica programmatoria tesa ad ottimizzare l'integrazione ed il raccordo tra i servizi scolastici e quelli extra scolastici, tra le azioni poste in essere dai diversi attori istituzionali, tra le diverse fonti di co-finanziamento che la Regione rende disponibili per l'attuazione delle diverse linee d'intervento.

La riduzione, negli anni, dei trasferimenti regionali ha comportato una progressiva eliminazione delle voci di finanziamento inizialmente erogato agli Enti: dapprima la soppressione dei finanziamenti diretti alle autonomie scolastiche, successivamente gli stanziamenti per i servizi residenziali e per le mense.

 <p>Ufficio Patrimonio e Istruzione</p>	<p>L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2022</p>	<p>Cuneo</p> <hr/> <p>Pagina 3 di 4</p>
---	--	---

Già per l'anno 2013, ad esempio, l'entità del trasferimento regionale aveva consentito di prevedere esclusivamente una compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti nell'anno scolastico 2012/2013 per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità del primo ciclo, azione il cui finanziamento era previsto come prioritario dal Piano stesso.

Nei Piani per gli anni 2014, 2015, 2016, oltre alle azioni per l'integrazione scolastica degli allievi disabili si era nuovamente prevista una compartecipazione alla spesa sostenuta dagli Enti Locali per il trasporto scolastico ordinario, essendo nel frattempo intervenuto un finanziamento statale a supporto dell'integrazione scolastica di allievi con disabilità.

L'assistenza specialistica per allievi con disabilità iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, gestita direttamente dagli istituti di istruzione superiore secondo quanto previsto dalle apposite convenzioni, è finanziata, secondo le necessità, per ogni anno scolastico.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-391 del 18/10/2019 individua le priorità della programmazione e i criteri di riparto delle risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana ed alle Province per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio.

Tale Deliberazione individua come prioritari gli interventi volti ad assicurare l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

4. Interventi in materia di diritto allo studio

A suo tempo, con l'approvazione della l.r. 28/2007 e secondo quanto previsto dal Piano triennale regionale, gli interventi in materia di diritto allo studio sono divenuti oggetto di programmazione con riferimento temporale all'anno scolastico.

A decorrere dall'anno 2010 infatti la Provincia ha uniformato con riferimento ad anno scolastico la gestione delle attività in materia di diritto allo studio, allineando pertanto le date di scadenza per ogni istanza di finanziamento.

Tenuto conto che gli interventi previsti nel presente piano, predisposto nel rispetto dell'Atto di indirizzo Regionale come sopra descritto e con riferimento alle priorità della programmazione, di cui all'allegato A della DGR n. 5-391 del 18/10/2019, possono trovare attuazione subordinatamente al trasferimento delle risorse necessarie da parte della Regione stessa, le azioni ammesse a finanziamento sono:

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Assistenza specialistica per l'integrazione degli alunni con disabilità delle scuole del primo ciclo:

Compartecipazione **in percentuale** alla spesa dei **Comuni che forniscono servizi di assistenza specialistica per gli alunni disabili** frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, mediante l'assegnazione di uno specifico contributo

Si terrà conto della dimensione dei comuni prevedendo una diversa contribuzione per i Comuni:

- fino a 5000 abitanti - (fascia A)
- da 5.001 a 20.000 abitanti - (fascia B)
- oltre i 20.000 abitanti - (fascia C)

con una maggiorazione per i comuni montani.

 Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2022	Cuneo
		Pagina 4 di 4

Trasporto specifico alunni con disabilità delle scuole del primo ciclo:

Compartecipazione **in percentuale** alla spesa dei **Comuni che gestiscono il trasporto specifico per gli alunni disabili** frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, mediante l'assegnazione di uno specifico contributo sulla spesa effettivamente sostenuta, con una maggiorazione per i comuni montani.

Ausili/Sussidi didattici per alunni con disabilità delle scuole del primo e secondo ciclo:

Compartecipazione **in percentuale** alla spesa dei **Comuni per l'acquisto libri di testo in braille, altro materiale didattico, sussidi e ausili indispensabili per l'attività didattica** per gli allievi frequentanti la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado.

Si terrà conto della dimensione dei comuni prevedendo una diversa contribuzione per i comuni

- fino a 5000 abitanti (fascia A)
- da 5.001 a 20.000 abitanti (fascia B)
- oltre i 20.000 abitanti (fascia C)

Interventi per allievi con disabilità degli Istituti Secondari di secondo grado

Le spese per il servizio specifico di **trasporto** per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado e i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate, sono a carico della Provincia, che provvede o tramite rimborso ai Comuni/Enti che garantiscono l'organizzazione dei relativi servizi, insieme a quelli concernenti gli allievi disabili degli altri gradi di scuola o tramite contributo alle famiglie che provvedono autonomamente.

Le spese per **l'assistenza alle autonomie specialistiche** degli allievi con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado sono a carico della Provincia, che provvede mediante apposite convenzioni, all'assegnazione delle risorse necessarie direttamente alle scuole secondarie di II grado.

Nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili verrà data priorità al finanziamento degli interventi per l'integrazione scolastica degli allievi disabili del II ciclo ed a seguire al finanziamento dei medesimi interventi per gli allievi disabili del I ciclo.

5. Risorse trasferite

Come sopra enunciato l'attuazione delle azioni previste dal presente documento è subordinata al trasferimento da parte della Regione Piemonte delle risorse, così come previsto dalla normativa regionale.

6. Modalità operative e scadenze

I Comuni (Unioni di Comuni, Consorzi, ...) interessati potranno presentare rendiconto delle spese sostenute, con istanza di contributo per le azioni finanziabili previste dal presente piano, con modalità e tempi che saranno definiti da apposita comunicazione dell'Ufficio Istruzione, pubblicata sul sito istituzionale.